

La mia morte è cominciata da tempo.

Quando Mara è scomparsa ha portato via con sé tutta la mia voglia di vivere; ed ero già pronto a seguirlo. Lei lo ha intuito e in extremis mi ha strappato la promessa di portare a termine il lavoro che avevo avviato negli anni delle sue sofferenze e che in altro modo era anch'esso un punto d'arrivo.

La promessa era più di un atto di amore, il regalo di un tempo supplementare. Era uno stimolo e un aiuto per dare una conclusione degna al destino che ci aveva fatto casualmente ma più volte incontrare e poi dato tanti anni di felicità totale. ~~Ma~~ Era anche un appuntamento, o almeno così lo ho vissuto ogni giorno. Ora posso dire che ^{la} promessa la ho mantenuta al meglio che potero. Il libro è stato pubblicato anche in Spagna, Inghilterra, Argentina e Brasile. Nel lungo e doloroso intermezzo ho avuto modo non solo per riflettere sul passato ma anche di ~~mi~~ misurare il futuro. E mi sono convinto di non avere ormai né l'età, né l'intelligenza, né il prestigio per dire o per fare qualcosa di veramente utile a sostegno delle idee e delle speranze che avevano dato un senso alla mia vita.

Intendiamo, non escludo affatto che quelle idee e quelle speranze, riformulate, non si ripresentino nella storia a venire: ma in tempi lunghi e senza sapere come e dove. Comunque fuori della mia portata.

✓

Per tutto ciò mi pare legittimo, anzi quasi razionale, soddisfare un desiderio profondo che anziché ridursi, cresce.

Il desiderio di sdraiarmi a fianco di Mara per dimostrare che l'amo come ~~per~~ più che mai, e dimostrare che la morte è stata capace di spegnerci, ma non di dividerci. Può essere solo un simbolo, ma non è poco.

Post scriptum - Vorrei evitare cerimonie funebri, timidezze e giudizi dettati dall'occasione. Ciò che desidero è spero di meritare qui e ora è semplicemente uno sguardo affettuoso, o almeno amichevole rivolto ad una coppia di innamorati segolti in un piccolo cimitero, insieme.

Lucio